

*Carissimo Antonio,*

*ho ricevuto con estremo piacere la tua e-mail. Consentimi, innanzitutto, di darti del "tu" invitando te a fare altrettanto (in teatro è una buona consuetudine...).*

*Premetto che il mio lavoro (la scuola teatrale, le regie, gli stages e quant'altro) spesso non mi consente di rispondere come vorrei a quanti mettono in scena le mie opere; riesco a rispondere a tutti ma mi limito ai ringraziamenti e ai sinceri "in bocca al lupo".*

*Con te non posso non indugiare... Meriti tu e tutta la Compagnia un plauso e un encomio particolari. Voi utilizzate il Teatro non soltanto come strumento di divertimento e di aggregazione ma, anche e soprattutto, come veicolo di generosità: la beneficenza, fatta col cuore, regala un sorriso a chi la riceve ma arricchisce certo chi la compie!*

*Chi lavora nel Teatro, spesso, è inaridito dai problemi personali, dalla necessità di firmare un contratto per sbarcare il lunario, per campare in definitiva.*

*Poi ci sono gli amatoriali, molti dei quali salgono sulla scena per puro narcisismo, per un vuoto bisogno di "esibirsi" (anche se le capacità attoriali sono pressoché nulle!). Altri - ma sono in netta minoranza - fanno Teatro con lo spirito di crescere, maturare, affinare il proprio gusto estetico e la propria sensibilità, scommettersi, rischiare, perfino...*

*Come vedi, mezza Italia sale sul palcoscenico per le ragioni più diverse... ma una buona percentuale non dovrebbe o non sa perché si trovi lassù!*

*Voi, invece, avete uno scopo che vi guida e vi sorregge. Ed è per questa ragione che - lo ribadisco - meritate il mio e il plauso di tutti, a prescindere dalla "resa artistica".*

*E sono anche certo che tentate di "crescere" anche dal punto di vista teatrale oltre che umano.*

*Sarei davvero onorato d'incontrarvi, conoscervi, abbracciarvi... [...]*

*Grazie per avermi scritto.*

*Un abbraccio a te e a tutto il gruppo!*

*Aldo Lo Castro*